

25 novembre

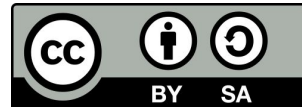


Camelia Boban

Antonietta Cima

WikiDonne, 25 novembre 2020

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne



Le sorelle Mirabal

1960

Tre sorelle della Repubblica Dominicana,
attiviste contro la dittatura di Trujillo

Il **25 novembre** sono torturate e uccise

Il loro brutale assassinio risveglia
l'indignazione popolare che porta nel
1961 all'assassinio di Trujillo e
successivamente alla fine della dittatura

Las Mariposas



*Se mi uccidono,
prenderò le mie braccia dalla tomba
e sarò più forte*

Una data simbolo

1981

il **25 novembre** avviene il primo «*Incontro Internazionale Femminista delle donne latinoamericane e caraibiche*»
Da quel momento il 25 novembre è riconosciuto come data simbolo.

1991

il “Center for Global Leadership of Women” (CWGL) avvia la Campagna dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, proponendo attività dal 25 novembre al 10 dicembre, **Giornata internazionale dei diritti umani**



25 novembre

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

1993

la **Dichiarazione ONU per l'eliminazione della violenza contro le donne** definisce la violenza contro le donne viene come *"ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata"*.

17 dicembre **1999**

l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con la *risoluzione numero 54/134*, istituisce la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

A large, bold, red number '25' is positioned on the right side of the slide. The '2' is on top and the '5' is below it, both rendered in a thick, sans-serif font.

25 novembre

Giornata internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne

Il colore rosso

In molti paesi, come l'Italia, il colore della giornata è il **rosso** e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da **scarpe rosse da donna**, allineate nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femminicidio.

Nel 2009 l'artista messicana Elina Chauvet realizza l'opera *Zapatos Rojos* ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito e alle centinaia di donne rapite, stuprate e assassinate in Messico.



I dati del fenomeno

Secondo l'agenzia **UN Women**

- 1 donna o ragazza su 3 ha subito violenza fisica o sessuale durante la sua vita, più frequentemente da un partner intimo
- 750 milioni di donne e ragazze circa si sono sposate prima del loro 18 ° compleanno
- 200 milioni di donne e ragazze hanno subito mutilazioni genitali femminili (MGF)
- nel mondo si verificano mediamente circa 140 femminicidi ogni giorno, uno ogni 10 minuti
- Il 71% di tutte le vittime della tratta di esseri umani nel mondo sono donne e ragazze e 3 su 4 sono sfruttate sessualmente.



I dati del fenomeno



Femminicidi

Nel 2017

1 donna su 2 è stata uccisa dai propri partner o familiari

solo 1 uomo su 20 è stato ucciso in circostanze simili

La campagna di UN Woman



La pandemia-ombra

Violenza contro le donne durante la pandemia Covid-19

La pandemia-ombra

Violenza contro le donne durante la pandemia Covid-19

BEFORE THE PANDEMIC



243 million

women and girls, aged 15-49, experienced **sexual and/or physical violence** by an intimate partner in the past year.

SINCE THE PANDEMIC

Violence against women, especially **domestic violence**, has intensified.

Exacerbating factors include:



Security, health
& money worries



Cramped
living conditions



Isolation with
abusers



Movement
restrictions



Deserted
public spaces

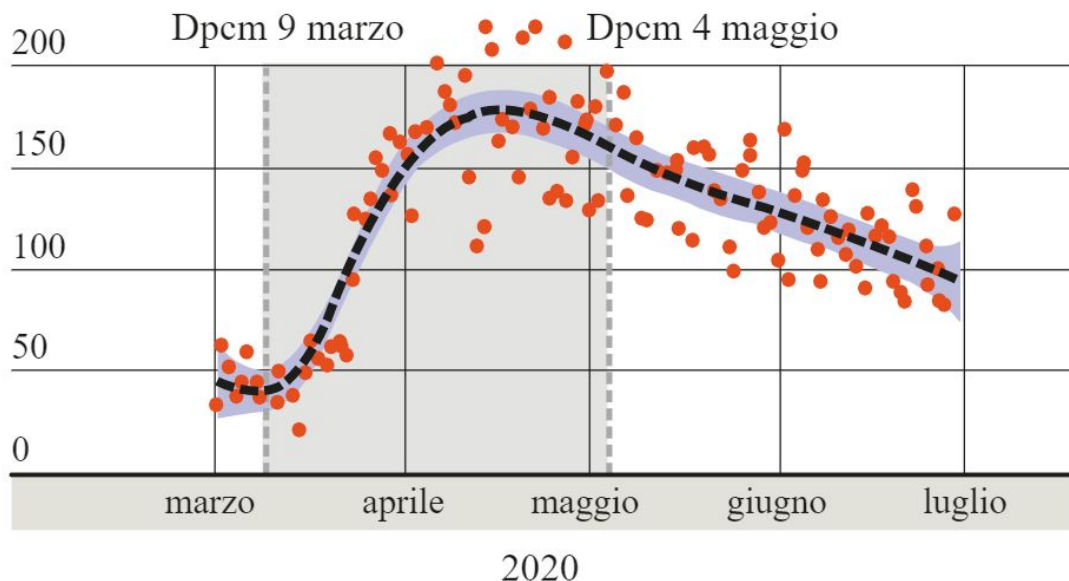
Dallo scoppio del COVID-19, i dati e le relazioni emergenti di coloro che sono in prima linea hanno dimostrato che **tutti i tipi di violenza contro donne e ragazze, in particolare la violenza domestica, si sono intensificati.**

- aumento delle chiamate ai numeri di emergenza per la violenza domestica in molti paesi
- molestie sessuali e altre forme di violenza contro le donne continuano a verificarsi nelle strade, negli spazi pubblici e online
- le vittime hanno informazioni e consapevolezza limitate sui servizi disponibili e accesso limitato ai servizi di supporto
- in alcuni paesi, le risorse e gli sforzi sono stati deviati dalla risposta alla violenza contro le donne al soccorso immediato del COVID-19.

La pandemia-ombra

Violenza contro le donne durante la pandemia Covid-19

Chiamate al numero verde anti violenza (Italia)



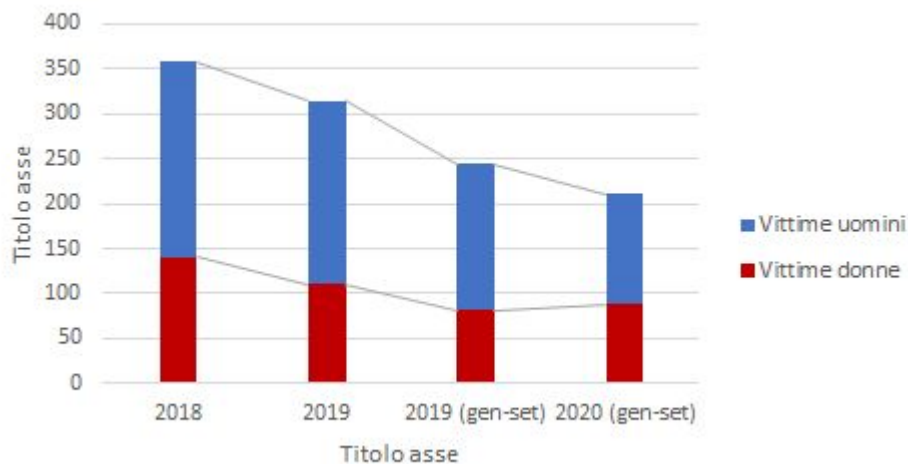
fonte:27esimaora.corriere.it/



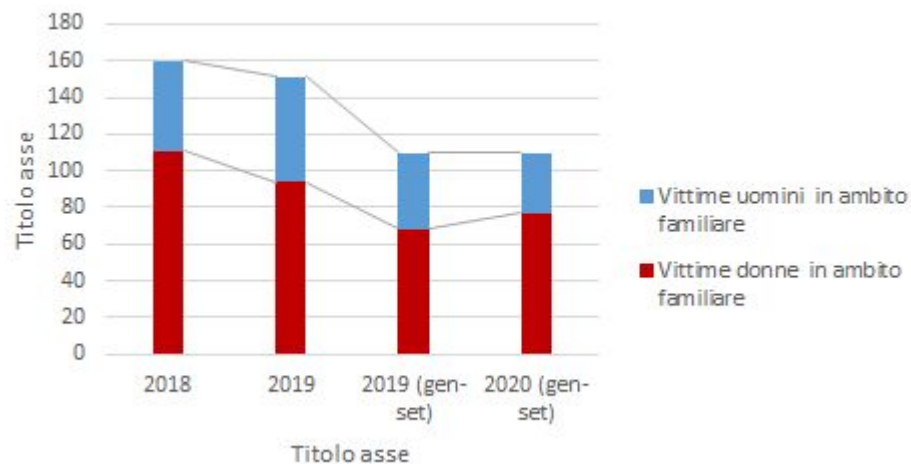
La pandemia-ombra

Violenza contro le donne durante la pandemia Covid-19

Omicidi in Italia (totale)



Omicidi in Italia in ambito familiare





[Foto](#) di Anna Massini (utente [PROPOLI87](#)), CC by SA, WLM 2020

- Pagine nuove
- Immagini da cancellare
- UtENZE nuove
- Richieste agli amministratori
- Sandbox
- Strumenti admin
- Stub
- Utenti problematici
- Vandalismi in corso
- Verifica requisiti di voto

📅 Eventi passati

Indice [nascondi]

- Programma dell'evento
 - Dove e quando
 - Come arrivare
- Partecipanti
- Voci proposte
 - ex novo
 - da tradurre
 - da ampliare
 - Categorie
- Report
- Note
- Tutorial
- Eventbrite
- Dashboard
- Rassegna stampa
- Collegamenti esterni

Programma dell'evento [modifica wikitesto]

Dove e quando [modifica wikitesto]

Sabato 11 novembre 2017 dalle 10:00 alle 14:00. Biblioteca Salabora, Auditorium Enzo Biagi Piazza del Nettuno 3, 40124 Bologna. [Mappa](#)

Come arrivare [modifica wikitesto]

In auto: zona a traffico limitato ZTL. Uscite tangenziali più vicine n. 11/11bis-12 direzione centro

- dalla stazione centrale (FS)
 - a piedi (tragitto: KM 1,5): da Piazza delle Medaglie d'oro proseguire in Via dell'Indipendenza fino a Piazza Nettuno.
 - in autobus (tempo di percorrenza: 5-10 minuti): corse n. 25, 30, fermate di Via Rizzoli o Piazza Maggiore.
- dall'autostazione
 - a piedi (tragitto: KM 1,5 ca.):
 - da Piazza XX Settembre proseguire in Via dell'Indipendenza fino a Piazza Nettuno.
 - in autobus (tempo di percorrenza: 5-10 minuti): corse n. 27, 11, fermata di Via Rizzoli.
- dall'aeroporto
 - in autobus (tempo di percorrenza: 15 minuti ca.):
 - aerobus, fermate Via Ugo Bassi o Via dell'Indipendenza-S.Pietro

Partnerinanti [modifica wikitesto]

Benvenuti nella pagina wiki dedicata al Festival "La violenza illustrata" - RI-USCIRE.

Il **Festival** "La violenza illustrata", giunto alla sua XII edizione, è un evento organizzato da *Casa delle donne per non subire violenza* di Bologna nel mese di novembre, in occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere.

WikiDonne



Ciao e benvenuti nel wikiprogetto WikiDonne (WDG)

Il cui obiettivo è quello di trasformare i link rossi in quelli blu. L'obiettivo del nostro progetto sono le biografie di donne, le loro opere e le tematiche che le riguardano. Lo sapevate che secondo WHGI solo 14,4% delle biografie in italiano su Wikipedia sono di donne? Non è impressionante? Il divario di genere è una forma di pregiudizio sistemico, ed è in questa direzione che va il nostro lavoro. Vi invitiamo a partecipare in qualsiasi momento e in qualsiasi modo vi è comodo. Le wikidonne vi danno calorosamente il benvenuto!

[Wiki](#) [Commons](#) [Wikidata](#)

2017 Violenza illustrata Festival



Festival "Violenza illustrata 2017"

Data	11 novembre, dalle 10:00 alle 14:00
Location principale	Biblioteca Salabora, Auditorium Enzo Biagi Piazza del Nettuno 3, 40124 Bologna
Chi può partecipare?	chiunque
Hashtag	#wikiviolenzaillustrata
Organizzato insieme a	Casa delle donne di Bologna e Biblioteca Salabora
wikifacilitatori	Camelia
Social	f t p e i g

Eventbrite

Lingue ⚙
🔍 Aggiungi collegamenti



- Italiano
- עברית
- Kurdî
- Latina
- Magyar
- 日本語
- ਪੰਜਾਬੀ
- Portugués
- Română
- Русский
- کوردی
- Suomi
- Svenska
- தமிழ்
- العربية
- Türkçe
- Українська
- Tiếng Việt
- 中文

✎ Edit links

The actress Melania Dalla Costa is testimonial for the 2019 [United Nations \(UNICRI\)](#) campaign 'I am no longer myself' against violence towards women, to be held on the November 25th International Day for the elimination of violence against women. The campaign was handled by photographer Dimitri Dimitracacos.

· [By country](#) · [Gender violence](#)
V · T · E

Recognition in different countries [[edit](#)]

Australia [[edit](#)]

In Australia, a campaign has formed around International Day for the Elimination of Violence against Women.

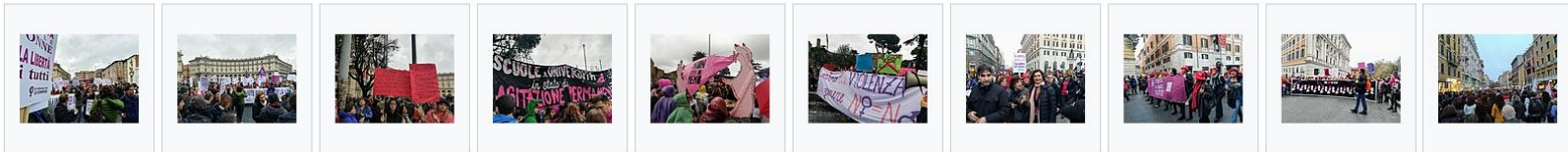
Marches [[edit](#)]

2017 [[edit](#)]

Marches attracted hundreds of participants in Bogota,^[9] Paris, and Rome.^[9] Thousands marched in San José, Costa Rica and Lima.^[8] Over 1,000 Turkish protesters turned out for a banned march in Istanbul; police cut off the end of the march and dispersed the marchers peacefully.^[9]

2018 [[edit](#)]

According to the organizers, around 150 thousand of participants in Rome^[10] for the third *Non Una Di Meno* (Italian chapter of *Ni Una Menos* association) march for the International Day for the Elimination of Violence against Women and against Pillon decree,^[11] which took place from Piazza della Repubblica to Piazza San Giovanni. Among the participants, the former president of the Chamber of Deputies, Laura Boldrini,^[12]



Data on violence against women [[edit](#)]

Australia [[edit](#)]

A March 2013 article on "The Conversation" online media outlet featured an article entitled "Ending violence against women is good for everyone" in relation to the observance of [International Women's Day](#) on that year. The article claimed that, while a general Australian belief exists that violence against Australian women is less severe in comparison to other nations, the [Australian Bureau of Statistics](#) had revealed in a report that "one in three Australian women will experience physical violence in their lifetime, while 23% to 28% will experience sexual or emotional harm."^[13] The statistics were taken from a report, published in 2005 (reissue), entitled "Personal Safety Survey Australia".^[14]

The Conversation article by Linda Murray and Lesley Pruitt then provided further Australia-specific data: "Violence is the leading cause of death, illness and disability for Australian women aged 15 to 44. It's responsible for more illness and premature death than any other preventable cause, such as hypertension, obesity, or smoking."^[13] The article refers to *The National Plan to Reduce Violence against Women and their Children 2010-2022* that was published by the Australian government in September 2012^[15]—the foreword of the Plan states:

The National Plan sets out a framework for action over the next 12 years. This plan shows Australia's commitments to upholding the human rights of Australian women through the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women, the Declaration to End Violence Against

Women and the Beijing Declaration and Platform for Action.^[15]

In September 2014, Australia's VicHealth released the results of the National Community Attitudes towards Violence Against Women Survey. This was the third of a series of such surveys, the first dating from 1995, and the second from 2009.^{[16][17]} The information was gathered by telephone interviews with over 17,500 Australian men and women aged over 16 years, and indicated a continuing need for future prevention activity.



WIKINOTIZIE

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Un articolo a caso
- Vetrina
- Aiuto

Wikinotizie

- Scrivania
- Bar
- Portale comunità
- Wikinotiziano
- Fai una donazione
- Contatti

Strumenti

- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- Cita questa pagina

Stampa/esporta

- Crea un libro
- Scarica come PDF
- Versione stampabile

Lingue

Aggiungi collegamenti

- Articolo
- Discussione
- Opinioni

- Leggi
- Modifica
- Cronologia

Cerca in Wikinotizie

Visita ora lo speciale dedicato all'emergenza COVID-19

Contribuisci anche tu allo sviluppo di Wikinotizie: inviaci una storia, inizia nuovi articoli o migliora o correggi quelli già iniziati.

Hai domande su Wikinotizie? Vieni al bar oppure in chat IRC o Telegram!

[nascondi]

Manifestazione a Roma contro la violenza sulle donne

Roma, domenica 25 novembre 2018

Partecipazione [modifica]

Secondo gli organizzatori, circa 150 mila persone hanno partecipato a Roma per la terza marcia organizzata dall'associazione *Non Una Di Meno* per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e contro il decreto Pillon. Dall'appuntamento delle ore 14 in Piazza della Repubblica, il corteo si è diretto verso Piazza dei Cinquecento (Stazione Termini), poi Via Cavour, Piazza dell'Esquilino, Piazza di Santa Maria Maggiore, Via Merulana, Largo Brancaccio, Via dello Statuto, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Emanuele Filiberto, fino alla destinazione finale in Piazza di Porta San Giovanni. Tra i partecipanti, l'ex presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini.

Storia della ricorrenza [modifica]



Il 25 novembre di ogni anno ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrenza istituita attraverso la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. La data fu istituzionalizzata in seguito alla scelta di un gruppo di donne attiviste che si erano riunite nel 1981 a Bogotà nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi per ricordare il brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, e il loro impegno nel contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo.

Dati ISTAT sulla violenza contro le donne in Italia [modifica]

Nel periodo giugno – luglio 2018, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), insieme alle associazioni ed in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) presso la Presidenza del Consiglio, le Regioni e il Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR – IRRPS), ISTAT ha condotto per la prima volta una ricerca sui centri antiviolenza ed i centri antirifugio e sta progettando indagini sui servizi offerti e l'utenza accolta.

Gli ultimi dati raccolti sottolineano che nel 2017, 49.152 donne hanno chiesto aiuto ai centri anti-violenza. Di queste il 63,7% hanno figli (minorenni in più del 70% dei casi) e il 27% sono cittadine straniere. Per oltre 29 mila di loro è iniziato un percorso di uscita dalla violenza.

Circa 4.400 figure professionali (soprattutto avvocate, psicologhe e operatrici di accoglienza) hanno lavorato presso i centri antiviolenza nel 2017, 56,1% di queste impegnate esclusivamente in forma volontaria.

Ai centri antiviolenza oggetto dell'indagine Istat si aggiunge l'offerta di 89 centri censiti dal Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR – IRRPS). Sono centri che non rispettano i criteri dell'Intesa ma sono presenti nell'archivio del servizio di pubblica utilità 1522.

Presso questi servizi/centri, 1.024 operatrici e operatori (per il 68% volontarie/i) sono impegnati nel offrire supporto a 3.755 donne che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza: 958 le straniere (il 25,5% del totale) e 2.224 le madri con figli minori (pari al 59%).





WIKIPEDIA L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Nelle vicinanze
- Vetrina
- Voci di Qualità
- Aiuto
- Sportello informazioni
- Autorizzazioni ottenute
- Cancella subito
- Registri
- Pagine da cancellare
- Pagine nuove
- Immagini da cancellare
- Utenze nuove
- Richieste agli amministratori
- Sandbox
- Strumenti admin
- Stub
- Utenti problematici
- Vandalismi in corso
- Verifica requisiti di voto
- Comunità

- Portale Comunità
- Bar
- Il Wikipediano
- Fai una donazione
- Contatti
- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Carica su Commons
- RTRC

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (Q470642), *ricorrenza internazionale*
Alias: Giornata mondiale contro la violenza alle donne

La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è una ricorrenza istituita dall'**Assemblea generale delle Nazioni Unite**, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.^[1]

La data della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne segna anche l'inizio dei "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere" che precedono la **Giornata mondiale dei diritti umani** il 10 dicembre di ogni anno, promossi nel 1991 dal Center for Women's Global Leadership (CWGL) e sostenuti dalle Nazioni Unite, per sottolineare che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani.^[2] Questo periodo comprende una serie di altre date significative, tra cui il 29 novembre, la **Giornata internazionale dei difensori dei diritti umani delle donne**,^[3] il 1º dicembre, la **Giornata mondiale contro l'AIDS** e il 6 dicembre, anniversario del **massacro del Politecnico di Montreal**, quando 14 studentesse di ingegneria furono uccise da un venticinquenne che affermò di voler "combattere il femminismo".^{[4][5]} Il colore arancione è utilizzato come colore di identificazione della campagna, ogni anno concentrata su un tema particolare. Dal 2014 ha assunto come slogan "Orange the World".^[6]

Indice [nascondi]
1 La risoluzione delle Nazioni Unite del 1999
2 Storia
3 Slogan della giornata
4 Violenza sulle donne. Dati a livello globale
5 Note
6 Voci correlate
7 Altri progetti
8 Collegamenti esterni

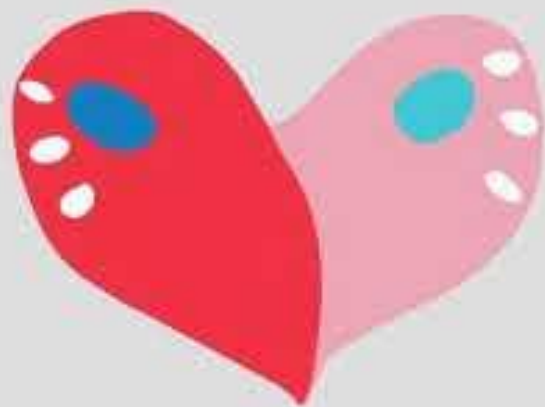
La risoluzione delle Nazioni Unite del 1999 [modifica | modifica wikitesto]

Nella risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 viene precisato che si intende per violenza contro le donne "qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata".^[7] La violenza contro le donne è ritenuta una manifestazione delle "relazioni di potere storicamente ineguali" fra i sessi, uno dei "meccanismi sociali cruciali" di dominio e discriminazione con cui le donne vengono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini per impedirne il loro avanzamento.

Richiamando quanto deliberato nella Terza e nella Quarta **Conferenze mondiali sulle donne** svoltesi a Nairobi nel 1985^[8] e a Pechino nel 1995 con la partecipazione di rappresentanti di 140 nazioni, la risoluzione inserisce questo tema nella più ampia questione dei diritti umani, sottolineando come la violenza contro le donne sia un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace^[9], e come si renda necessaria l'adozione di misure volte a prevenire ed eliminare tutte le forme di discriminazione, specie per le donne maggiormente vulnerabili (appartenenti a gruppi minoritari, indigeni, donne rifugiate, donne migranti, donne che vivono in comunità rurali o remote, donne indigenti, anziane, con disabilità, e donne che si trovano in situazioni di conflitto armato).



Una panchina rossa contro la violenza sulle donne a San Quirico d'Orcia 63

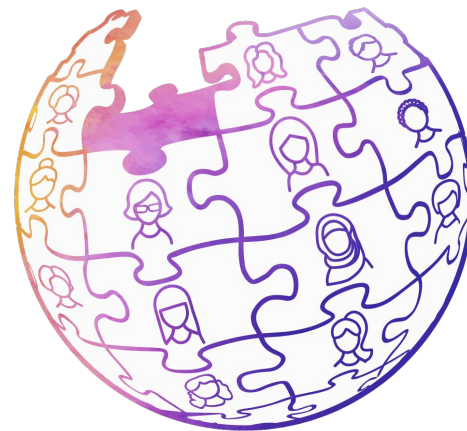


Credits [UNICA - Università degli Studi di Cagliari](#)

Credits

- A man attacking a woman Wellcome L0022495.jpg - da wellcomecollection.org (immagine slide 6)
- <https://www.unwomen.org/en/news/in-focus/in-focus-gender-equality-in-covid-19-response/violence-against-women-during-covid-19>
- User: باسم (derivated work from Denitza Tchacarova), [A Russian poster urging open your eyes - against women being abused \(Transparent\).png](#), CC BY SA 4.0
- User:PROPOLI87, [1522 una panchina rossa per ricordare tutte le donne vittime di violenza. No alla violenza sulle donne.jpg](#), https://commons.wikimedia.org/wiki/File:1522_una_panchina_rossa_per_ricordare_tutte_le_donne_vittime_di_violenza._No_alla_violenza_sulle_donne.jpg, CC BY SA 4.0
- User:Maria-beatrice-wk, [JPEG version for new WikiDonne logo white 1](#), https://commons.wikimedia.org/wiki/File:WDG_-_New_WikiDonne_logo_white_1.jpg, CC BY SA 4.0
- User:Camelia.boban, [WikiDonne User Group \(WDG\) logo in svg format](#), [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:WikiDonne_User_Group_\(WDG\)_logo.svg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:WikiDonne_User_Group_(WDG)_logo.svg), CC BY SA 4.0
- User:Camelia.boban, [Category:March of Non Una Di Meno, Rome \(24 November 2018\)](#), CC BY SA 4.0
- Screenshots dal sito Wikipedia in italiano, inglese e rumeno, editori di Wikipedia, CC BY SA 3.0

Grazie



[@WikiDonne](#)

